

## 70.2.2 All. Oleo sylvestris-Ceratonion siliquae Br.-Bl. ex Guinochet & Drouineau 1944

### Sinonimi

[*Oleo-Ceratonion* Br.-Bl. 1936 *nom. nud.* (art. 2b, 8), *Oleo-Ceratonion* Br.-Bl. ex Guinochet & Drouineau 1944 *em.* Rivas-Martínez 1975 (art. 47), *Myrtion communis* Allier & Lacoste 1980 (syntax. syn.)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Vegetazione arbustiva climatofila, forestale e preforestale, dei piani bioclimatici a termotipo termomediterraneo e mesomediterraneo.

### Definizione e descrizione inglese

Climatophilous shrub, preforest and forest vegetation of the thermo- and meso-Mediterranean thermotypes.

### Ecologia

Cespuglieti e boscaglie neutro-basifili delle fasce basali e collinari con clima mediterraneo, che si sviluppano soprattutto in ambiti ad acclività elevata e rupestri, su substrati principalmente carbonatici e marnoso-arenacei.

Sono formazioni molto resistenti all'aridità estiva e con discreta resilienza nei contesti disturbati dagli incendi.

### Distribuzione

In Europa: l'areale stenomediterraneo interessa in particolare la Penisola Iberica, la costa meridionale della Francia, la Penisola Italiana e le grandi isole del Mediterraneo (Baleari, Corsica, Sardegna, Sicilia, Creta).

In Italia: è presente nelle aree costiere della Penisola interessate dal bioclima mediterraneo, in buona parte della Sicilia e della Sardegna e in numerose Isole minori. E' prevalentemente tirrenica spingendosi solo nella porzione più meridionale del versante adriatico (escludendo limitatissime stazioni come ad esempio il Monte Conero).

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Si tratta di formazioni arbustive, arborescenti e forestali, caratterizzate da una struttura e composizione piuttosto variabile. Le comunità forestali sono dominate da *Pinus halepensis*, quelle arborescenti da *Olea europea* var. *sylvestris* e *Ceratonion siliqua*, mentre quelle arbustive da *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis* e *Euphorbia dendroides*. Lo strato erbaceo non è particolarmente ricco nelle comunità più dense tipiche della cosiddetta macchia mediterranea, in cui numerose sono, invece, le specie lianose (*Smilax aspera*, *Clematis flammula*, *Lonicera*

*implexa*, *Asparagus acutifolius*, ecc.). In alcune formazioni più aperte e disturbate è presente uno strato erbaceo dominato da *Ampelodesmos mauritanicus*.

specie abbondanti e frequenti: *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Rhamnus alaternus*, *Smilax aspera*, *Prasium majus*, *Clematis flammula*, *Lonicera implexa*, *Asparagus acutifolius*, *Teucrium fruticans*, *Teucrium flavum*, *Artemisia arborescens*, *Ampelodesmos mauritanicus*, *Brachypodium ramosum*, *Rubia peregrina*, *Euphorbia characias*, *Daphne gnidium*,

specie diagnostiche: *Olea europaea* var. *sylvestris*, *Ceratonion siliqua*, *Euphorbia dendroides*, *Chamaerops humilis*, *Calicotome villosa*, *Calicotome spinosa*, *Cneorum tricocon*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le cenosi dell'alleanza *Oleo-Ceratonion* interessano prevalentemente le morfologie rupestri e i versanti acclivi dei rilievi costieri e sub-costieri con clima schiettamente mediterraneo.

Le comunità che afferiscono a quest'alleanza rappresentano spesso gli stadi dinamici intermedi di numerose serie di vegetazione (in particolare le serie dei boschi a dominanza di *Quercus ilex* o *Q. virgiliana*).

Alcune comunità arbustive di particolari contesti geografici, geomorfologici e pedologici, assumono invece il ruolo di teste di serie (o tappe mature) di altre serie di vegetazione, così come le comunità forestali afferenti a questa alleanza. Queste caratterizzano i seguenti sigmeti e geosigmeti:

Serie ionica edafoxerofila subalofila del lentisco (*Helictotricho convoluti-Pistacio lentisci sigmetum*)

Serie sicula basifila della quercia spinosa (*Chamaeropo humilis-Quercus calliprini sigmetum*)

Serie ionica psammofila del pino d'Aleppo (*Plantago albicantis-Pino halepensis sigmetum*)

Serie ionica calcicola subacidofila del pino d'Aleppo (*Thymo capitati-Pino halepensis sigmetum*)

Serie sarda sud-occidentale calcifuga del pino d'Aleppo (*Erico arboreae-Pino halepensis sigmetum*)

Serie mediterranea centrale calcicola del pino d'Aleppo (*Pistacio lentisci-Pino halepensis sigmetum*)

Serie sarda indifferente edafica dell'olivastro (*Asparago albi-Oleo sylvestris sigmetum*)

Serie calabro-sicula neutrobasifila del lentisco (*Myrto communis-Pistacio lentisci sigmetum*)

Serie sicula indifferente edafica dell'euforbia arborescente (*Oleo sylvestris-Euphorbia dendroides sigmetum*)

Serie sicula calcicola della palma nana (*Pistacio lentisci-Chamaeropo humilis sigmetum*)

Geosigmeto lucano delle aree soggette ad erosione calanchiva (*Camphorosmo monspeliacae-Lygeetum sparti*, *Camphorosmo monspeliacae-Atriplicetum halimi*, *Cardopato corymbosi-Lygeetum sparti*, *Arundinetum pliniana*, *Helictotricho convoluti-Pistacietum lentisci*, *Lauro-Quercenion pubescentis*)

Geosigmeto tirrenico meridionale alofilo casmofitico della vegetazione delle falesie e delle coste

alte (*Crithmo-Limonion*, *Dianthion rupicolae*, *Oleo-Ceratonion*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Numerose comunità dell'alleanza *Oleo-Ceratonion* sono riferibili alle seguenti tipologie di habitat:

2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.

5220\* Matorral arborescenti di *Zyziphus*

5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

5420 Phrygane di *Sarcopoterium spinosum*

9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonion*

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

9580\* Boschi mediterranei di *Taxus baccata*

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è molto vario in quanto gli ambiti in cui le comunità afferenti a quest'alleanza si sviluppano sono stati in larga parte trasformati dall'uomo in passato per favorire il pascolo e le coltivazioni (oliveti, agrumeti, ecc.) o, più recentemente, per favorire l'urbanizzazione costiera nelle aree di maggior interesse turistico.

Soltanto nelle stazioni più acclivi o rupestri lo stato di conservazione di queste formazioni si è mantenuto di livello elevato.

In termini gestionali, è importante evidenziare come alcune comunità siano legate proprio al disturbo, naturale o antropico, in quanto stadi intermedi di serie di vegetazione culminanti in tappe mature forestali. Il loro mantenimento richiede quindi azioni di gestione specifiche, quali ad esempio il taglio, il pascolo moderato o l'incendio controllato. Queste azioni vanno definite e progettate attentamente caso per caso sulla base delle caratteristiche ambientali e floristico-vegetazionali locali e del contesto territoriale d'area vasta.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## Bibliografia

- Biondi E. 2001. La vegetazione a *Paliurus spina-christi* Miller: studi delle formazioni adriatiche e revisione sintassonomica. *Doc Phytosoc* 19:433–438.
- Biondi E., Casavecchia S., Guerra V., Medagli P., Beccarisi L. & Zuccarello V., 2004. *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy)*. *Fitosociologia*, 41 (1): 3-28.
- Biondi E., M. Allegrezza, S. Casavecchia, S. Pesaresi & I. Vagge, 2006. *Lineamenti vegetazionali e paesaggio vegetale dell'Appennino centrale e settentrionale*. *Biogeographia*, XXVII, 35-129.
- Biondi E., Blasi C., Allegrezza M., Anzellotti I., Azzella M.M., Carli E., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Facioni L., Galdenzi D., Gasparri R., Lasen C., Pesaresi S., Poldini L., Sbrulino G., Taffetani F., Vagge I., Zitti S., & Zivkovic L., 2014. *Plant communities of Italy: The Vegetation Prodrome*. *Plant Biosyst* 148 (4): 728–814.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. *Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE*. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. *Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level*. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi E., Casavecchia S. and Pesaresi S., 2010. *Interpretation and management of the forest habitats of the Italian peninsula*. *Acta Bot. Gallica*, 157(4), 687-719.
- Biondi E., Casavecchia S., Pesaresi S., Gangale G., Uzunov D. 2014. New syntaxa for the prodrome of Italian vegetation. *Plant Biosystems* 148 (3-4): 723-727.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C., Di Pietro R. and Fortini P., 2000. *A phytosociological analysis of abandoned terraced olive grove shrublands in the Tyrrhenian district of Central Italy*. *Plant Biosystems*, 134 (3): 305-331.
- Blasi C., Filesi L., Stanisci A., Frondoni R., Di Pietro R., Carranza M.L., 2002. *Excursion to the Circeo National Park*. *Fitosociologia*, 39 (1), Suppl. 3: 91-130.

- Brullo S., Gianguzzi L., La Mantia A., Siracusa G., 2008. *La classe Quercetea ilicis in Sicilia*. Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., Vol. 41: 1-80.
- De Marco G. & Caneva G., 1984. *Analisi sintassonomica e fitogeografica comparata di alcune significative cenosi a Pinus halepensis Mill. in Italia*. Not. Fitosoc. 19 (I): 155-176.
- Devillers P., Devillers-Terschuren J. & Ledant J.P., 1991. *CORINE Biotopes manual, Habitats of the European Community. A method to identify and describe consistently sites of major importance for nature conservation*. EUR 12587/3, Office for Official Publications of the European Communities. ECSC-EECEAEC, Brussels. Luxembourg. ISBN 92-826-3211-3
- Di Pietro R., Misano G., 2010. *Shrubland and garrigue vegetation in the « Gravine » gorges (Apulia region, south-eastern Italy)*. Acta Bot. Gallica, 157 (2): 195-229.
- Gianguzzi L., Ilardi V., Caldarella O., Cusimano D., Cuttonaro P., Romano S., 2012. *Phytosociological characterization of the Juniperus phoenicea L. subsp. turbinata (Guss.) Nyman formations in the Italo-Tyrrhenian Province (Mediterranean Region)*. Plant Sociology, 49 (2): 3-28.
- Rivas-Martinez S., Costa M., Izco J., 1984. *Sintaxonomia de la clase Quercetea ilicis en el Mediterraneo occidental*. Not. Fitosoc., 19 (II): 71-98.